



Valutazione degli impatti ambientali e culturali derivanti dall'applicazione del marchio di qualità ambientale Ecoacquisti Trentino - ABSTRACT

[Dicembre 2015] La valutazione degli impatti ambientali e culturali derivanti dall'applicazione del marchio di qualità ambientale Ecoacquisti Trentino fa parte di una più ampia indagine voluta dalla Provincia autonoma di Trento e realizzata dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA Trento), che riguarda anche il marchio di qualità ambientale Ecolabel Europeo per i servizi turistici e il marchio di qualità ambientale "Ecoristorazione Trentino".

L'indagine è stata svolta mediante la metodologia del mystery shopping (o mystery audit), consistente nell'entrare in incognito in un campione di 25 punti vendita certificati Ecoacquisti e valutarne le performance relativamente all'applicazione di alcuni dei criteri previsti dal disciplinare. I risultati sono stati confrontati con quelli ottenuti mediante un'analoga indagine svolta su un campione di 25 punti vendita trentini non certificati di tipologia e localizzazione analoga ai punti vendita Ecoacquisti indagati.

Parallelamente al mystery shopping nei punti vendita sono state realizzate anche due indagini, tramite questionari on-line, rivolte ai consumatori trentini e ai principali stakeholder territoriali, al fine di evidenziarne la conoscenza e l'opinione riguardo al marchio Ecoacquisti Trentino, nonché le aspettative rispetto all'impegno che il settore della distribuzione organizzata dovrebbe avere verso la sostenibilità ambientale.

La maggior parte (52,5%) dei consumatori trentini ritiene molto importante che i punti vendita attuino buone pratiche di sostenibilità, e quasi la metà (49,5%) si dichiara assai influenzata, nella scelta del punto vendita in cui fare la spesa, dalle pratiche di sostenibilità da esso adottate.

Principalmente, da un punto vendita che si dichiara sostenibile i consumatori si aspettano che venda prodotti da agricoltura biologica (49,5%) e prodotti sfusi (46,5%), e che preveda sconti per i prodotti in scadenza (40,6%). Riguardo ai prodotti biologici, i punti vendita Ecoacquisti rispondono pienamente alle aspettative, proponendo mediamente 55,7 differenti prodotti biologici certificati. Non si può dire lo stesso riguardo ai prodotti sfusi, presenti solo nel 17% dei punti vendita certificati (nel caso dei detersivi) e nel 12% (nel caso dei prodotti alimentari diversi da frutta e verdura); tali performance sono comunque molto migliori di quelle dei punti vendita standard (solo il 4% dei quali propone prodotti sfusi). Riguardo agli sconti sui prodotti in scadenza, essi sono praticati circa dalla metà dei punti vendita Ecoacquisti, mentre l'altra metà dona tali prodotti ad

associazioni onlus; invece, solo l'8% dei punti vendita standard propone sconti sui prodotti in scadenza.

Complessivamente, il 53,6% dei consumatori che frequentano punti vendita Ecoacquisti apprezza molto o moltissimo il progetto.

Riguardo alle referenze sostenibili presenti all'interno dei punti vendita, quelli certificati Ecoacquisti, nel confronto con quelli standard, si distinguono particolarmente nella maggiore commercializzazione di quattro tipologie di prodotti ad alto valore ambientale: quelli da agricoltura biologica, quelli certificati Ecolabel Europeo, quelli a "filiera trentina" e le stoviglie compostabili.

I punti vendita Ecoacquisti si distinguono da quelli standard anche nell'attuazione di buone pratiche per la riduzione dei rifiuti, ed in particolare nella vendita di prodotti con ricarica, di bevande con il vuoto a rendere, di pile ricaricabili, di buste per la spesa riutilizzabili e per la messa a disposizione dei clienti di scatoloni vuoti per portare a casa la merce.

Relativamente agli imballaggi utilizzati per vendere prodotti da gastronomia, affettati e prodotti da forno, emerge come quelli utilizzati dai punti vendita certificati Ecoacquisti siano mediamente realizzati con prodotti che li rendono "meno riciclabili" rispetto a quelli utilizzati dai punti vendita standard. Tuttavia, il peso medio degli imballaggi utilizzati per unità di prodotto dai punti vendita Ecoacquisti è sensibilmente inferiore a quello dei punti vendita standard: meno 12,5% per i prodotti di gastronomia, meno 30,9% per gli affettati, meno 50% per prodotti da forno.

Questo impegno nella riduzione dei rifiuti è particolarmente importante anche considerando che il 59,5% dei consumatori intervistati ritiene che il settore della Distribuzione Organizzata contribuisca molto o moltissimo alla produzione dei rifiuti nel contesto trentino. Va segnalato però che la maggior parte dei consumatori che frequentano i punti vendita Ecoacquisti (59%) non ha ben chiaro quali buone pratiche metta in atto il supermercato per favorire la riduzione dei rifiuti.

Ciò si collega all'aspetto meno positivo nella performance dei punti vendita Ecoacquisti, sia in termini assoluti, sia nel confronto con i punti vendita standard, ovvero le attività di informazione, comunicazione e promozione. Mediamente scarsa è l'evidenza con cui vengono promossi pressoché tutti i prodotti che concorrono al rispetto del disciplinare Ecoacquisti, così come la comunicazione messa in atto per illustrare la sostenibilità ambientale dei prodotti medesimi. Piuttosto scarsa è risultata anche l'informazione relativa al progetto Ecoacquisti, benché il 67% dei consumatori abbia affermato di essere venuto a conoscenza della certificazione del proprio punto vendita grazie ai supporti informativi presenti all'ingresso e all'interno del medesimo.

Il marchio Ecoacquisti è conosciuto, seppur prevalentemente in modo superficiale, dalla maggior parte degli stakeholder operanti nei territori in cui sono presenti punti vendita certificati. Tuttavia, la maggior parte di essi (70%) non sa se vi sia e dove sia collocato nella propria Comunità di Valle un punto vendita Ecoacquisti. Solo il 4% degli stakeholder intervistati, infatti, è stato informato direttamente dal punto vendita, o dalla catena di cui fa parte, dell'avvenuta certificazione.

Studio realizzato da

Provincia autonoma di Trento – Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente

Per maggiori informazioni, contattare APPA Trento scrivendo a ecoacquisti@provincia.tn.it